

**MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN
METODOLOGIE DELL'INTEGRAZIONE DELL'IMMIGRAZIONE: APPROCCI, STRUMENTI,
TECNICHE SOCIALI ED EDUCATIVE**

Statuto

Art. 1 – Istituzione

È istituito presso il Dipartimento di Studi di Impresa Governo e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il Master Universitario di I livello in "**Metodologie dell'integrazione dell'immigrazione: approcci, strumenti, tecniche sociali ed educative**". Il Corso è organizzato dal Centro di Ricerca e Sviluppo sull'E-Content – CReSEC.

Art. 2 – Finalità

Il Corso ha l'obiettivo di qualificare, nelle istituzioni e nelle aziende dei settori pubblico e privato, operatori e dirigenti socio-economici e giuridici del settore immigrazione sotto il profilo giurilinguistico, socio-economico e culturale e operatori scolastici, docenti e dirigenti al fine dell'educazione scolastica e della formazione degli adulti sotto il profilo etnografico, socio-etnolinguistico, glottodidattico, tecnologico.

A tal fine, scopo del master è quello di trasferire competenze e abilità di tipo teorico – pratico a operatori istituzionali centrali e locali responsabili delle politiche di integrazione a livello giuridico ed economico – sociale, e di sviluppare un profilo di alta qualificazione per i dirigenti e gli insegnanti addetti all'integrazione educativa in chiave linguistica e interculturale. Il Corso tratterà problematiche di tipo giuridico, economico e sociale relativi a famiglia, religione, scuola, sanità, diritto e occupazione nel contesto normativo e informativo nazionale e internazionale.

Il percorso formativo tratterà, d'altro canto, problemi di pianificazione educativo-scolastica in chiave plurilingue e pluriculturale, metodologica e applicativa, tenendo in considerazione i diversi aspetti socio-etnografici relativi alle minoranze etnico – linguistiche di recente stanziamento e al contatto tra lingue e sistemi culturali diversi, avvalendosi dei supporti tecnologici digitali e multimediali che favoriscono la comunicazione sociale dell'integrazione.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

È requisito di ammissione il possesso di un diploma di laurea triennale o diploma di vecchio ordinamento o diploma di laurea specialistica o magistrale nelle diverse discipline.

Art. 4 – Durata

La durata del Master è di un anno accademico; il programma formativo prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi, pari a 1500 ore di cui 400 ore di attività didattica frontale e di laboratorio con i docenti.

Art. 5 – Articolazione

Il Corso è articolato in quattro assi modulari per un totale di 400 ore di didattica frontale e 1100 ore di attività di studio autodirette quali la partecipazione a seminari, ricerche, studio personale, attività laboratoriali e on-line (gestione delle attività individuali, trasmissione contenuti didattici e assistenza docenti) e tesi.

La didattica del Master si articolerà in:

- lezioni frontali nella sede dell'Università di Roma Tor Vergata;
- studio personale di materiale didattico specificatamente predisposto per il Master;

- laboratori applicativi di metodologia e tecnologia dell'integrazione interetnica e interlinguistica;
- tirocinio/stage.

I crediti formativi (60 CFU) sono ripartiti tra la frequenza alle lezioni e le attività di studio autodirette. Il Master comprende i seguenti assi modulari con le relative materie d'insegnamento che saranno poi articolate dal Collegio dei docenti del Master nel programma didattico definitivo:

I Asse. Il contesto normativo e informativo nazionale e internazionale (100 ORE; 13 CFU; SSD: M-PED/01, M-PED/02, MED/42, SECS-P/01, SECS-S/05, SPS/10, IUS/01, IUS/11)

- Dati normativi e statistici nazionali ed europei
- Dati e criteri di analisi statistiche
- Diritti linguistici. La giurilinguistica: diritti territoriali e personali
- Diritto di famiglia: temi e problemi interculturali
- Diritto e religione: dialogo, comprensione e reciprocità dei diritti
- Diritto e sanità: l'accesso ai servizi e la fruizione
- Diritto e scuola: tipologie e livelli scolastici
- Diritto e occupazione: tipi di integrazione occupazionale, formazione e rapporti contrattuali

II Asse. Minoranze etno-linguistiche, contatto, integrazione: l'approccio sociolinguistico ed etnografico (100 ORE, 13CFU; SSD: L-OR/10, M-DEA/01, M-PED/02, L-LIN/01, L-LIN/02, LFIL-LET/12, L-ART/06)

- L'etnografia della comunicazione
- Contatto etnolinguistico: interferenze e ibridazione culturale
- Minoranze e politiche dell'integrazione: la situazione nazionale e internazionale
- Mantenimento, assimilazione, integrazione: le variabili e le agenzie socioculturali
- Etnie, nazioni, nazionalismi
- Lingue nazionali, ufficiali, veicolari
- Lingue materne/ seconde/ straniere
- L'italiano lingua materna o seconda
- La percezione sociale e scolastica dell'integrazione
- Il ruolo delle istituzioni
- Il ruolo dei Media e Internet: la comunicazione sociale dell'integrazione
- Una piazza virtuale dell'immigrazione: le comunità "immigrate" in Italia

III Asse. La pianificazione educativa e didattica (100 ORE, 13 CFU; SSD: L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/11, M-PED/01, M-PSI/01, L-FIL-LET/10)

- Aspetti psicolinguistico-cognitivi e sociolinguistici dell'educazione plurilingue delle minoranze
- Mete culturali, sociali, linguistiche
- L'insegnamento dell'italiano in ambiente scolastico ed extrascolastico: agenzie culturali, tipologie
- L'integrazione scolastica: i modelli normativi e sperimentali
- L'educazione plurilingue: variabili, modelli, sperimentazioni

- La glottodidattica applicata e il rapporto L1 e L2: nozioni di base e problemi applicativi
- La comunicazione didattica: il docente, l'apprendente, il messaggio didattico
- Percorsi e corsi etnolinguistici: obiettivi, metodologie, tecnologie
- La pianificazione didattica e la costruzione dei corsi
- Il corpus didattico: materiali e obiettivi didattici

IV Asse. *La metodologia didattica plurilingue e pluriculturale*

(100 ORE; 13 CFU; SSD L-LIN/02, L-LIN/04 L-LIN/11, L-OR/10, M- PED/01 M-PED/03)

- Il curriculum plurilingue e pluriculturale
- L'approccio, il metodo, le tecniche didattiche
- L'unità didattica: modelli psicopedagogici e operativi
- I modelli di unità didattica e gli obiettivi linguistici e culturali
- Le abilità linguistiche: la comprensione e la produzione parlata
- La comprensione e produzione scritta
- La comprensione interculturale e i modelli didattici
- La comprensione e produzione semiotica
- Le componenti comunicative multimediali: fumetti, pubblicità, videogiochi, Internet
- Eventi e generi di comunicazione didattica: analisi contrastiva di eventi di comunicazione interlinguistici e interculturali tradizionali e tecnologici
- Internet ed e-learning: l'italiano on - line: piattaforme, modelli, contenuti
- La cultura on-line

Laboratori

Attività laboratoriali

- analisi di materiali di tipo etnico – linguistico relativi alle comunità etnico – linguistiche per poter elaborare successivamente programmi didattici interculturali relativi a costumi, usanze, religione, cibi, sport, giochi e tempo libero e media (Lab. 1);
- analisi interculturali di confronto dei dati internazionali e nazionali di tipo giuridico, scolastico, statistico, socio – economico in relazione alle politiche di integrazione degli immigrati (Lab. 2);
- ricerca su tipologie di conflitto socio – economico inerenti ai diversi aspetti dell'integrazione degli immigrati (Lab. 3);
- analisi di best practice (migliore pratica) sulle soluzioni all'integrazione socio – etnico – linguistica a livello nazionale e internazionale (Lab. 4);
- studio su piattaforme tecnologiche relative all'insegnamento interlinguistico e interculturale in Italia e all'estero (Lab. 5).
- tecniche di rilevazione sulla percezione e valutazione sociale dell'integrazione e delle politiche relative all'integrazione scolastica e sociale (Lab. 6);
- analisi e implementazione delle piattaforme tecnologiche di informazione e dei dati relativi al fenomeno migratorio (Lab. 7);

Stage: (3CFU)

Prova finale: discussione di un progetto operativo (5CFU).

Art. 6 – Verifica del profitto

Il profitto è accertato con prove scritte di verifica e pre-progetti sperimentali per ciascun asse formativo, da svolgersi entro un mese dalla fine dell'asse stesso. Per il conseguimento del titolo è previsto il superamento di una prova finale in presenza consistente in un progetto operativo e nella sua discussione (5 CFU). La Commissione dell'esame finale è nominata dal Collegio dei docenti del Master. Gli esami intermedi sono valutati in trentesimi. La votazione minima per il superamento degli esami è 21/30. L'esame finale è valutato in centodecimi (e lode). La votazione minima per il superamento della prova finale è 85/110.

Art.7 - Sede amministrativa

La sede amministrativa è il Dipartimento di Studi di Impresa Governo e Filosofia, Centro di Ricerca e Sviluppo sull'E-Content - CReSEC.

Art.8 - Sede delle attività didattiche

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso il Dipartimento di Studi di Impresa Governo e Filosofia.

Art. 9 Docenti del Master

1. Il corpo docente è composto dai docenti del Master universitario, i docenti devono essere nominati dal Dipartimento di riferimento, su proposta del Collegio dei docenti del Master.
2. I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art. 10 – Organi del Master

1. Sono organi del Master universitario: il Collegio dei docenti del Master, il Coordinatore e il Comitato Scientifico.

Art. 11 – Collegio dei docenti del Master

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito dai professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.
2. Il Collegio dei docenti del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento e del CReSEC, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione predisponendo preventivamente un piano spese.
Può proporre di attivare convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati e in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.
3. Il Collegio dei docenti nomina un Comitato Scientifico composto da persone particolarmente esperte nel settore.

Art. 12 – Coordinatore del Master

1. Il Coordinatore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento.

Al termine del Master universitario riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del master. Predisponde, sulla base delle direttive del Collegio dei docenti, la relazione finale del master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica 3 anni ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento di Studi di Impresa Governo e Filosofia, su proposta del Comitato Scientifico di CReSEC, tra i professori dell'Ateneo di prima o seconda fascia o ricercatori che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti del Master.

Art. 13 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico ha funzioni di indirizzo generale e proposta. Ne fanno parte docenti dell'Ateneo, eminenti personalità nel panorama delle discipline impartite nel master, esperti designati anche da altre Università, da Organismi Internazionali e dell'Unione Europea.

Art. 14 – Iscrizione al Master universitario

Il numero massimo di partecipanti è fissato in 40. La partecipazione è subordinata al versamento delle quote fissate annualmente dal Collegio dei docenti del Master. Esse hanno un costo di € 4000.

Possono essere attivate borse di studio per i più meritevoli o per coloro che versano in situazione di disagio economico.

Gli studenti che intendessero iscriversi a singoli assi saranno tenuti a versare una quota pari a euro 1000 per ciascun asse: il superamento della prova finale relativa a ciascun asse darà luogo ad un attestato di frequenza e al riconoscimento dei crediti previsti per ciascun asse (cfr. art.5).

Per l'iscrizione ai singoli assi è richiesto lo stesso titolo di studio previsto per l'iscrizione al Master universitario.

Le modalità e i termini di iscrizione sono fissati dal Collegio dei docenti del Master e indicati nel bando.

Art. 15 – Obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria e non inferiore all'70% delle ore previste e deve essere attestata dalle firme degli studenti. Saranno definite le sanzioni per gli studenti che si sottraggono a tale obbligo.

Art. 16 – Conseguimento del titolo

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 60 crediti formativi. A conclusione del Master, agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato le prove di verifica del profitto e la prova finale viene rilasciato un diploma di Master di primo livello in **“Metodologie dell'integrazione dell'immigrazione: approcci, strumenti, tecniche sociali ed educative”**.

Art. 17 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dalle risorse finanziarie proprie del Master e eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi enti o persone fisiche. Il Collegio dei docenti del Master può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico-

amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro. Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 18 – Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.